

A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo

L'esercizio 2012 ha confermato l'impegno di Fintecna S.p.A. nelle tematiche che investono le società partecipate. In particolare, è proseguita l'attività di indirizzo, supporto e controllo delle stesse nell'ottica di individuare i percorsi più opportuni per la loro migliore valorizzazione.

Con riferimento alla Fincantieri S.p.A., che si conferma come uno dei principali gruppi manifatturieri italiani e *leader* mondiale nel comparto delle navi da crociera, l'esercizio appena trascorso è stato ancora contraddistinto dalla congiuntura negativa del mercato.

Il 2012 ha rappresentato per la cantieristica mercantile, uno degli anni più difficili dall'inizio della crisi globale; lo squilibrio ormai strutturale fra domanda e offerta, determina tuttora una situazione di rilevante sovraccapacità a livello mondiale con una forte pressione al ribasso sui prezzi peraltro accentuata dalla politica fortemente aggressiva, anche nel settore *cruise*, da parte degli operatori asiatici.

La situazione delineata e le prospettive non favorevoli del mercato, con stime della domanda in progressiva riduzione rispetto al periodo pre-crisi, continuano a determinare una maggiore prudenza delle società armatoriali e forti difficoltà per i principali cantieri navali europei, comportando riconversioni produttive, stati di insolvenza o messa in vendita di società, nonché un ricorso massiccio agli ammortizzatori sociali. In tale difficile contesto esterno, va inoltre sottolineato come la possibilità di acquisire nuovi ordini sia oggi fortemente subordinata alla definizione di adeguati pacchetti finanziari con condizioni favorevoli all'armatore.

Nel corso dell'anno la Società, nell'intento di implementare azioni di diversificazione produttiva volte a favorire lo sviluppo di nuovi progetti e l'ingresso in nuovi mercati, ha firmato un accordo per l'acquisizione (intervenuta il 21 dicembre u.s.) del 50,75% di STX OSV (società *leader* mondiale nella costruzione di mezzi di supporto ad attività di estrazione e produzione di petrolio e gas naturale) per un prezzo pari a € milioni 455 circa. Al riguardo si segnala che nell'ambito dell'operazione, Fincantieri S.p.A., promuoverà un'offerta pubblica d'acquisto (OPA) sulle rimanenti azioni della società *target* con un impegno massimo, in caso di totale adesione, di ulteriori circa €/milioni 500.

Tale acquisizione dovrebbe consentire alla Fincantieri S.p.A. di assicurarsi la sostenibilità nel lungo termine attraverso un rafforzamento complessivo del proprio posizionamento. Dalle significative sinergie attese e dagli importanti ritorni in termini di profittabilità stimati, sono previste positive ricadute sui cantieri italiani in termini sia occupazionali che produttivi.

La Società, inoltre, con l'obiettivo di adeguare la capacità produttiva alle previsioni della domanda e, più in generale, di efficientare l'intero sistema aziendale, ha proseguito nell'attività di revisione del proprio assetto operativo, implementando le azioni di razionalizzazione previste dal Piano di riorganizzazione, condiviso con le Organizzazioni sindacali, che ha portato nel 2011 alla sottoscrizione di un accordo a livello nazionale, avendo sempre a riferimento l'impegno di *minimizzare l'impatto occupazionale derivante da tale adeguamento*.

Al riguardo, si ricorda che tale accordo, siglato in data 21 dicembre 2011 dal Ministero del Lavoro, dall'Azienda e dalle principali sigle sindacali nazionali, prevede che non vi siano chiusure di siti ed evidenzia eccedenze occupazionali di 1.243 unità, ad esclusione dei siti di Castellammare di Stabia e Sestri (ancora non quantificati alla data), da gestire attraverso un articolato utilizzo di interventi oltre che ricorrendo agli ammortizzatori sociali della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (fino ad un massimo di 3.670 unità nel biennio 2012 - 2013) e della Mobilità. Nel 2012 e nei primi mesi del 2013 sono stati firmati accordi locali per tutti i siti produttivi (compresi Sestri e Castellammare di Stabia).

Il percorso che Fincantieri S.p.A. ha intrapreso si è comunque confermato, nell'anno appena trascorso, complesso e ancora denso di importanti sfide strategiche tra cui assume particolare rilievo il processo d'integrazione del nuovo comparto (*offshore*) nell'ambito delle attività preesistenti, al fine di cogliere le opportunità di sviluppo e le sinergie attese dall'operazione di acquisizione. Al contempo dovrà essere dato ulteriore sviluppo al percorso di razionalizzazione ed ottimizzazione dell'assetto organizzativo e produttivo per migliorare la *performance* delle linee di *business* tradizionali.

Con riguardo alla Fintecna Immobiliare S.r.l., è proseguita la fase "critica" già descritta nella Relazione sulla gestione dell'esercizio precedente e legata al perdurare della grave congiuntura sfavorevole del mercato immobiliare.

Fintecna Immobiliare S.r.l. si trova infatti ad operare, con un portafoglio di iniziative di sviluppo strumentali alla valorizzazione e realizzazione di un patrimonio immobiliare pari ad oltre un miliardo di Euro (a livello di consolidato di gruppo), distribuito sull'intero territorio nazionale, in un contesto caratterizzato dal *trend* negativo delle transazioni immobiliari, ulteriormente accentuatosi nel corso degli ultimi mesi e che non accenna allo stato segnali di ripresa nel breve termine. In tale quadro, le principali aree di criticità sono rappresentate dagli esiti delle attività di rinegoziazione dei debiti in scadenza delle *partnership*, nonché dal correlato rischio di disimpegno dalle iniziative da parte dei soci privati.

La rilevanza di dette problematiche aveva determinato la capogruppo Fintecna ad avviare, nella parte finale dell'esercizio 2011, uno specifico intervento di *audit* avente ad oggetto l'analisi delle attività della Fintecna Immobiliare S.r.l. e del suo sviluppo, in particolare per quanto concerne la situazione delle attività gestite in *partnership*. L'esito di tale intervento - per il quale Fintecna S.p.A. si è avvalsa anche della collaborazione di esperti esterni - ha confermato le sopra accennate criticità.

E' stata pertanto effettuata una fase di riflessione sul *business* della società in argomento; il nuovo Vertice della società controllata, insediatosi nella seconda parte dell'esercizio, ha avviato una parziale "rivisitazione" delle strategie di sviluppo da improntare ad una politica generale d'intervento maggiormente incentrata, per ciò che concerne in particolare le iniziative in *partnership*, a cogliere le opportunità di valorizzazione realizzabili nel breve-medio termine, nonché sul crescente impegno della società a valutare il collocamento diretto degli *asset* di proprietà sul mercato.

Alla luce delle sopra delineate considerazioni e nell'ottica del rafforzamento patrimoniale e finanziario della controllata in argomento, negli ultimi giorni dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione di Fintecna S.p.A. ha deliberato, come detto, di sottoscrivere interamente, in seno all'Assemblea dei Soci della Fintecna Immobiliare S.r.l. tenutasi in data 21 dicembre 2012, un aumento di capitale sociale pari ad €/milioni 50, mediante conversione di una linea di finanziamento di pari importo precedentemente concessa a tale società; nel contempo è stato accordato a Fintecna Immobiliare S.r.l. un ampliamento di ulteriori €/milioni 48 all'affidamento in essere, utilizzato per €/milioni 102.

Con riferimento alle attività svolte da Fintecna S.p.A. attraverso società di scopo, trasferitarie ai sensi di legge di patrimoni dello Stato, sono proseguite le attività volte alla realizzazione dei patrimoni "separati": ex EFIM ed ex ITALTRADE (Ligestra S.r.l.), ex IGED (Ligestra Due S.r.l.) ed ex "Comitato per l'intervento nella SIR e nei settori ad alta tecnologia" (Ligestra Tre S.r.l.), nonché alla gestione dei relativi contenziosi. Merita rappresentare, in particolare, che non è ancora intervenuta la prevista definizione del corrispettivo da versare al Ministero dell'Economia e delle Finanze - a fronte del patrimonio "separato" acquisito da Fintecna S.p.A., attraverso la Ligestra Tre S.r.l. - atteso che non si è ancora perfezionato l'*iter* di nomina del Collegio dei Periti. Tale società ha tuttavia proseguito la gestione corrente del patrimonio "separato", nell'ambito della quale si segnala il perfezionamento, in data 18 dicembre 2012, della fusione (inversa) per incorporazione della SIR Finanziaria S.p.A. da parte della controllata SOGEMO S.p.A..

E', inoltre, andata "a regime" l'attività (raccolta dati, acquisizione di documenti, analisi istruttoria, valutazione di fattibilità e convenienza, nonché di rilascio di pareri, di accertamento delle partite debitorie e creditorie ed attività tecnico-contabili connesse) di *service* svolta attraverso la controllata XXI Aprile S.r.l. nei confronti del Commissario Straordinario di Governo per l'attuazione del piano di rientro dall'indebitamento di Roma Capitale, in virtù della specifica convenzione sottoscritta in data 30 novembre 2011.

Nell'ambito delle iniziative finalizzate al riassetto ed alla razionalizzazione delle attività immobiliari del Gruppo, in data 1° agosto 2012 Fintecna S.p.A. ha acquisito il controllo totalitario della Quadrante S.p.A. (in precedenza partecipata al 50%), rilevando la partecipazione al restante 50% del capitale dell'anzidetta società detenuta dalla Sviluppo Centro Est S.r.l., a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 42 milioni e con la contestuale definizione dei crediti vantati dalla stessa Fintecna S.p.A. nei confronti di Sviluppo Centro Est S.r.l..

In relazione alla sottoscrizione intervenuta nell'esercizio 2011, da parte di Fintecna S.p.A., di una partecipazione (pari al 10%) nel capitale sociale del Fondo Strategico Italiano S.p.A. - società con capitale sociale di Euro 1.000.000.000 controllata dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. (che ne detiene il restante 90%) e che ha per oggetto l'esercizio dell'attività di assunzione, in via diretta o indiretta, di partecipazioni in società operanti in settori strategici, ai sensi e in conformità con quanto previsto dall'articolo 5, comma 8-bis, decreto legge n. 269/2003 (convertito con modificazioni dall'art.1, Legge n. 326/2003) e relativo D.M. attuativo (Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 8 maggio 2011) - nel mese di giugno 2012 Fintecna S.p.A. ha perfezionato il versamento della quota residua (pari al 40%) della partecipazione sottoscritta (per Euro 100 milioni, di cui Euro 60 milioni già versati), con un esborso pari ad Euro 40 milioni.

Nell'ambito delle attività volte alla dismissione di partecipazioni non strategiche, si segnala la cessione, in data 26 gennaio 2012, alla NITCO S.p.A. dell'intera partecipazione (35%) detenuta da Fintecna S.p.A. nel capitale sociale della Multiservice S.p.A..

Relativamente al trasferimento ad una società controllata dalla Fintecna S.p.A., già individuata nella Ligestra Quattro, della liquidazione della società Cinecittà Luce S.p.A. (Legge 15 luglio 2011), lo stesso non si è ancora realizzato.

Per quanto concerne il presidio delle realtà operative minori, nel corso dell'esercizio sono stati posti in liquidazione volontaria:

- la Sele 90 S.c.a r.l., in data 10 maggio 2012;
- il Consorzio Incomir, in data 19 dicembre 2012.

Infine, in data 15 marzo 2012, si è proceduto alla definitiva cancellazione dal Registro delle Imprese della ISAI - Iniziative e Sviluppo di Attività Industriali S.p.A. (Fintecna 41,302%) per la quale sul finire dello scorso esercizio era intervenuta la chiusura della relativa procedura liquidatoria (gestita attraverso la Ligestra Tre S.r.l.).

Per quanto riguarda le società Alitalia Servizi S.p.A. in a.s. e Tirrenia di Navigazione S.p.A. in a.s., le relative procedure sono ancora in corso senza che, allo stato, si sia proceduto a riparti - ancorchè parziali - dell'attivo; al riguardo si rammenta tuttavia che le posizioni attive inerenti dette società, di pertinenza di Fintecna S.p.A., sono state interamente svalutate.

Progetto "Fintecna per l'Abruzzo"

Il Decreto Legge n. 39/2009 convertito con legge n. 77/2009¹⁾ ha individuato in Fintecna S.p.A. la Società che assiste i Comuni colpiti dal terremoto nella fase di presentazione e istruttoria delle domande di contributo per la ricostruzione o riparazione degli immobili da parte dei cittadini.

L'attività svolta dalla struttura costituita da Fintecna S.p.A. in Abruzzo si è meglio delineata in seguito all'entrata in vigore dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3803 del 15 agosto 2009 ed è stata svolta in conformità alle Convenzioni sottoscritte con il Ministero dell'Economia e delle Finanze firmata per adesione anche da Fintecna Immobiliare S.r.l.²⁾, e con il Commissario Delegato per la Ricostruzione, entrambe scadute il 31/12/2012.

Nel corso dell'esercizio 2012 Fintecna S.p.A. ha continuato nella sua attività di consulenza ed assistenza al pubblico oltre che di supporto a circa 80 Comuni, diversi da L'Aquila, nella

1) Per far fronte agli oneri conseguenti a tale attività, l'indicata Legge ha autorizzato la spesa di €/milioni 2 per ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011 e 2012. Per il 2012 il *plafond* è stato successivamente ridotto a €/milioni 1,2 dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° dicembre 2011.

2) In linea con quanto previsto dalla citata Legge, Fintecna Immobiliare S.r.l. è stata designata da Fintecna per svolgere le attività propedeutiche per il subentro dello Stato nei finanziamenti bancari preesistenti relativi ad abitazioni principali distrutte, con la contestuale cessione alla medesima Fintecna Immobiliare S.r.l. dei diritti di proprietà sui predetti immobili.

gestione delle domande di richiesta di contributo per la riparazione o ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma.

In particolare, l'attività svolta nel corso del 2012 ha interessato prevalentemente l'istruttoria amministrativa delle domande di contributo relative agli immobili danneggiati o distrutti classificati con esiti di tipo "E" (edificio inagibile) ed in particolare agli edifici facenti parte di "aggregati strutturali".

In tale esercizio si è registrato, conseguentemente, un notevole incremento sia dell'attività di consulenza legale, sia dell'attività di controllo e ricezione delle pratiche tenuto conto della particolare complessità dell'istruttoria relativa alle richieste di contributo per gli aggregati strutturali maggiormente danneggiati.

A tal riguardo è, peraltro, proseguita l'attività a supporto delle principali istituzioni coinvolte nella ricostruzione. In particolare tale attività si è incentrata sulla predisposizione dell'informativa sullo stato di avanzamento delle pratiche al Ministro della Coesione Territoriale a valere sull'art. 4, comma 2 dell'O.P.C.M. 4013 del 23 marzo 2012.

In particolare, relativamente al Comune di L'Aquila, sono state istruite e protocollate, dall'inizio dell'attività sino alla fine del 2012, circa 19.600 pratiche di cui circa 1.600 nel corso del 2012, la maggior parte delle quali riguardanti aggregati strutturali siti in centro storico.

A seguito di tale attività il Comune di L'Aquila ha emesso a fine 2012 circa 14.400 autorizzazioni per la concessione del contributo definitivo per la riparazione o ricostruzione con un corrispondente impegno in termini economici di circa €/milioni 1.993.

Con riferimento, invece, all'attività prestata a supporto degli altri comuni colpiti dal sisma, sono state istruite complessivamente circa 1.882 pratiche, di cui circa 500 nel corso del 2012 per gli esiti di tipo "B", "C" ed "E".

L'attività prosegue anche per il primo quadrimestre del 2013, attraverso apposita convenzione sottoscritta in data 19 febbraio 2013 con il Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali (DISET), nominato titolare della Gestione Stralcio della Contabilità Speciale n. 5281, già intestata al Commissario Delegato per la ricostruzione, a seguito della fine della Gestione Commissariale sancita con il Decreto Legge n. 83/2012, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 134.

Per quanto concerne l'attività svolta da Fintecna Immobiliare S.r.l., nel 2012 è continuato l'esame delle domande presentate per verificare l'esistenza dei requisiti necessari e sono state avviate le azioni necessarie per permettere il subentro dello Stato nei finanziamenti. Le domande presentate risultano n. 64, di cui allo stato solo per 31 è stata perfezionata l'operazione di subentro attraverso rogiti notarili e l'acquisizione da parte di Fintecna Immobiliare delle proprietà degli immobili.

Progetto "Fintecna per l'Emilia"

In data 6 giugno 2012 è stato emanato il decreto legge n. 74/2012, convertito nella L. 1/8/2012 n. 122, recante "interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e 29 maggio 2012".

Il decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito nella L. 7/8/2012 n. 134, recante misure urgenti per la crescita del Paese, all'articolo 10, contenente ulteriori misure per la ricostruzione e la ripresa economica nei territori colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012, comma 14, come modificato dall'art. 1, comma 375, della L. 24/12/2012 n. 228 (c.d. "Legge di stabilità 2013"), ha disposto che sulla base di apposita convenzione da stipularsi con i Commissari delegati di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legge n. 74/2012, ai sensi del comma 4 dello stesso art. 1 del citato decreto legge n. 74/2012, Fintecna S.p.A. o società da questa interamente controllata assicuri alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto il supporto necessario per le attività tecnico-ingegneristiche dirette a fronteggiare con la massima tempestività le esigenze delle popolazioni colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, individuate ai sensi dell'art. 1 comma 1 del decreto legge n. 74/2012; e che ai relativi oneri, nel limite di euro 2 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014, da trasferirsi ai Commissari delegati per il pagamento di quanto dovuto in relazione alla predetta convenzione, si provvede nei limiti delle risorse del Fondo di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legge n. 74/2012.

Il suddetto decreto ha previsto altresì che i Presidenti delle Regioni, individuati quali Commissari delegati agli interventi di cui sopra, possono costituire apposita Struttura Tecnica Commissariale per la gestione emergenziale.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha così chiesto a Fintecna S.p.A. il supporto

necessario allo svolgimento delle attività di cui sopra.

La Società, anche per il tramite della sua controllata Fintecna Immobiliare S.r.l., ha con tempestività posto a disposizione del Commissario delegato per l'emergenza terremoto una struttura tecnica, dotata delle opportune competenze professionali, con il compito di affiancare la Struttura Tecnica Commissariale nell'espletamento delle attività tecnico-ingegneristiche, finalizzate al ripristino delle condizioni di operatività per edifici, impianti ed infrastrutture dei Comuni colpiti dal sisma.

Tale attività di supporto è consistita e sta, ad oggi, proseguendo mediante l'espletamento della verifica di congruità tecnico – economica di progetti sviluppati da terzi e sottoposti a valutazione rispetto ai contenuti tecnici oggetto della documentazione posta a base di gara; lo sviluppo e la redazione di capitolati tecnici e computi metrici (linee guida) e la collaborazione alla verifica documentale fornita dagli affidatari degli appalti alla Struttura Tecnica Commissariale.

Nel rispetto delle priorità definite dalla Struttura Tecnica del Commissario delegato, i tecnici di Fintecna S.p.A. sono stati impegnati nell'anno 2012 nella valutazione dei progetti presentati per la realizzazione delle scuole (n. 58), nel supporto tecnico per la redazione della gara di affidamento dei Municipi provvisori a quelli disastri (n. 9), nella redazione di capitolati e computi per l'espletamento delle gare dei moduli provvisori abitativi residenziali (circa n. 1500) e dei moduli provvisori abitativi rurali (circa n. 200) con relative opere di urbanizzazione ed allacciamento alle reti sottoservizi esistenti e, in ultimo, nel supporto alla valutazione dei progetti e dei documenti presentati per la realizzazione dei prefabbricati residenziali.

In data 20 febbraio 2013 è stata stipulata tra il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, decreto legge n. 74/2012 e Fintecna S.p.A. la convenzione di cui al sopracitato decreto legge, che, in considerazione della urgenza ed indifferibilità dell'attuazione degli interventi richiesti, per tali ragioni già avviati dal 1° agosto 2012, ha efficacia dalla suddetta data ed effetto fino al 31 dicembre 2013 e potrà essere annualmente rinnovata previo accordo delle parti.

Contenzioso

L'esercizio concluso al 31 dicembre 2012 ha registrato un'evoluzione fisiologica del vasto contenzioso che fa capo alla Società, pervenendo comunque ad una contrazione numerica non

indifferente delle vertenze. In particolare, è proseguita, sulla base delle specifiche necessità ed opportunità, l'attività di monitoraggio e gestione delle cause, con l'assistenza e il supporto ai legali patrocinanti, al fine di indirizzarne la strategia processuale per un più mirato sviluppo delle attività defensionali.

Parallelamente, come nei precedenti esercizi, è stata portata avanti la ricerca di soluzioni transattive, in presenza degli opportuni presupposti giuridici ed economici. Al riguardo, si è, però, dovuto prendere atto di un sostanziale incremento degli esiti negativi di tale strategia, in ragione delle maggiori criticità delle posizioni residue, nonché di una sostanziale maggiore rigidità delle controparti all'approccio transattivo, verosimilmente ascrivibile alla crisi economica generale; il che ha consolidato più consistenti aspettative economiche sugli esiti delle controversie pendenti, a fronte di una contrazione delle opportunità lavorative nel mercato di riferimento, facendo così del "contenzioso" una consistente fonte di redditività.

D'altro canto, non può non rilevarsi la particolare durata dei procedimenti giudiziari per la conclusione dei quali, ove si sviluppino i tre gradi, può arriversi a periodi anche superiori a dieci anni, con conseguenti difficoltà documentali e di gestione della "memoria storica" sui fatti.

Dal punto di vista quantitativo, è possibile riassumere i risultati conseguiti come segue:

Contenziosi	al 31/12/2011	Definiti 2012	Nuovi 2012	al 31/12/2012
Civili/Amministrativi/Fiscali	395	171	44	268
Giuslavoristici	347	264	320	403
Totali	742	435	364	671

Per quanto concerne, in particolare, i contenziosi di natura giuslavoristica si è confermato anche per l'esercizio 2012 l'incremento numerico delle controversie, essenzialmente in relazione alla richiesta di risarcimento per patologie conclamatesi a seguito di lunga latenza e asseritamente contratte a causa delle condizioni di lavoro in ambienti non salubri, con riferimento a stabilimenti industriali già di proprietà di società incorporate o cedute ovvero comunque riferibili, a vario titolo, a Fintecna S.p.A..

Nell'esercizio appena trascorso, altresì, è stata sostanzialmente completata la gestione stralcio di posizioni rivenienti dalla incorporazione della ex Servizi Tecnici S.p.A., con definizione sia degli adempimenti tecnico amministrativi per l'ottenimento dei certificati di collaudo delle

commesse in chiusura, sia di quelli funzionali ai contenziosi ancora pendenti nei confronti degli enti concedenti e delle imprese appaltatrici.

Nell'ambito del quadro delineato, si fornisce di seguito una sintetica informativa in merito alle principali controversie concluse nell'esercizio 2012 e su quelle tutt'ora in corso.

Alcune controversie definite tra le più significative

- **Contenzioso Comune di Aprilia**

A seguito del passaggio in giudicato della sentenza della Corte di Appello di Roma n. 704/2011, sono state respinte le domande del Comune di Aprilia, nei confronti di società oggi riferibili a Fintecna, per il risarcimento dei danni, quantificato in circa euro/milioni 15, per inadempimento della concessione-contratto relativa alle attività di realizzazione di due impianti di depurazione.

- **Contenzioso Tardini**

Il Tar Lombardia con sentenza n. 274/12 ha integralmente rigettato il ricorso promosso nel 2011 dai Sig.ri Tardini, volto ad ottenere, previo accertamento della nullità della dichiarazione di pubblica utilità, la totale retrocessione dei terreni a suo tempo espropriati per la costruzione della nuova Dogana di Milano, in seguito mai realizzata, nonché la condanna al risarcimento del danno per un importo pari a circa €/milioni 73,5. Tale rigetto è stato confermato dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 4597/2012.

Deve, peraltro, registrarsi che nel corso dell'esercizio, altre domande analoghe, volte sempre ad ottenere la retrocessione degli immobili soggetti a procedura ablatoria per la costruzione della nuova Dogana di Milano, con richiesta di condanna in solido dei convenuti al risarcimento del danno, sono state proposte sia in sede civile che in sede amministrativa da diversi soggetti già proprietari degli immobili espropriati.

Evoluzione dei contenziosi in corso

- **Arbitrato Ferrocemento S.r.l. e Ferfina S.p.A. c/ Fintecna S.p.A.**

Si ricorda che il procedimento arbitrale fu attivato nel 2010 da Ferrocemento S.r.l. e Ferfina S.p.A., la prima in qualità di acquirente da Fintecna S.p.A. in data 3/3/1997 della partecipazione pari al 95,764% del capitale sociale della Società Italiana per Condotte

d'Acqua S.p.A., la seconda quale garante dell'operazione, per ottenere la condanna di Fintecna S.p.A. - previo accertamento del relativo obbligo - al pagamento di importi significativi, per titoli e ragioni derivanti da asserite sopravvenienze passive, rispetto alla situazione patrimoniale di trasferimento, emerse successivamente alla cessione della partecipazione. Nel corso dell'esercizio il collegio arbitrale ha condannato Fintecna S.p.A. al versamento, in favore di Ferrocemento S.r.l. in liquidazione, di un importo significativamente inferiore a quello reclamato dalle controparti.

- **Contenzioso Ceas (Turchia)**

Il contenzioso non registra significativi sviluppi successivi a quanto riportato nella precedente relazione, permanendo allo stato una pronuncia interlocutoria che non ha definito nel merito la vertenza. In considerazione della rilevanza economica nonché del contesto di riferimento, la posizione dovrà essere oggetto di approfondimenti specifici sotto i molteplici aspetti rilevanti nella fattispecie, volti all'individuazione di una strategia complessiva che contemperi la salvaguardia dei valori economici in gioco, nonché il perseguimento di risultati certi entro tempi ragionevoli. Il credito in essere nel presente bilancio risulta completamente rettificato da apposito fondo svalutazione, mentre i rischi legati ad eventuali azioni riconvenzionali sono fronteggiati da adeguati fondi rischi.

Contenzioso fiscale

Il periodo di riferimento è stato, altresì, caratterizzato dalla definizione di alcuni dei contenziosi fiscali già in essere e da sentenze parziali, in parte favorevoli per la società, intervenute nei giudizi tuttora pendenti riguardanti Fintecna (anche con riferimento alle incorporate) ovvero società la cui partecipazione - o rami di azienda - sono stati ceduti a terzi ed i cui oneri sono a carico della stessa Fintecna in base a manleve contrattuali.

Contenziosi area Napoli

Nel corso dell'esercizio, i giudizi in essere riferibili all'area napoletana, scaturenti dalle Convenzioni a suo tempo stipulate con il Comune di Napoli per la progettazione e la realizzazione di importanti opere pubbliche, hanno registrato una progressiva definizione.

In particolare, nell'ambito delle vertenze ancora pendenti, volte ad ottenere il riconoscimento a favore della Società del saldo dei compensi contrattuali da parte dell'Amministrazione comunale, sono state depositate consulenze peritali e sentenze parziali che hanno in buona parte accertato le ragioni creditorie della società.

Inoltre, nel periodo di riferimento, sono proseguite le attività finalizzate ad ottenere da parte del Comune di Napoli, nonostante le note difficoltà finanziarie di detta Amministrazione, il riconoscimento degli importi dovuti a Fintecna S.p.A. a vario titolo.

Altri aspetti di carattere legale

Nell'esercizio 2012 sono proseguiti i giudizi davanti ai Tribunali penali di Alessandria, Aosta, Napoli, Taranto, Terni e Torino - alcuni ancora in fase di indagini preliminari, altri giunti alla fase dibattimentale - nei confronti di alcuni ex dirigenti ed Amministratori *pro tempore* degli stabilimenti siderurgici ivi locati, in ordine ai delitti previsti e puniti dagli artt. 589 e 590 c.p., in relazione alla morte ovvero alla malattia di lavoratori degli stabilimenti siderurgici negli anni di gestione da parte di società oggi riferibili a Fintecna S.p.A.. In alcuni dei procedimenti in questione la stessa Fintecna S.p.A. è citata quale responsabile civile.

Nell'ambito di detti procedimenti, si sono costituiti, quali parti civili, gli eredi di dipendenti deceduti per aver contratto patologie correlabili con l'esposizione professionale all'amianto, chiedendo il risarcimento dei danni patiti in conseguenza del reato contestato agli imputati nei giudizi in questione.

Con alcune di dette parti civili, nel corso dell'esercizio, si è addivenuti ad un accordo transattivo della posizione processuale, con ricadute positive sia per gli imputati che per la Società.

Risorse umane e organizzazione

Relazioni sindacali

L'attività di Relazioni Sindacali ha, nel corso del presente esercizio, riguardato temi essenzialmente contrattuali, sui quali si è addivenuti alla sottoscrizione di specifici accordi con le rappresentanze sindacali. In particolare, nel mese di maggio 2012 è stato sottoscritto tra Fintecna S.p.A. e le RSA aziendali il contratto integrativo aziendale per gli anni 2012 – 2014,

successivamente al rinnovo del CCNL di settore. Le materie demandate alla contrattazione integrativa sono il premio aziendale, la previdenza complementare e l'assistenza sanitaria. Sulle tre aree di competenza il nuovo accordo ha portato un incremento del costo a carico azienda non superiore al 7%, inferiore al costo della vita nel triennio 2009 – 2011.

Per quanto concerne il premio aziendale, considerata la serie storica di positivi risultati aziendali, le parti hanno concordato un incremento dell'importo base sul quale è calcolato il premio pari al consolidamento della maggiorazione prevista in caso di risultati superiori al 40% del *budget* (+7% dell'importo base), mantenendo gli indicatori previsti nel precedente contratto integrativo ed assumendo a riferimento i valori del documento di *budget* approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

L'accordo è stato depositato presso la Direzione Territoriale del Lavoro, come il precedente, affinché Fintecna possa avvalersi, subordinatamente alla capienza del *plafond* di legge, della decontribuzione delle somme erogate per premi aziendali connessi alla produttività.

In tema di previdenza complementare per i quadri direttivi di primo e secondo livello e per il personale inquadrato nelle aree professionali, è stato concordato a decorrere dal 1° gennaio 2013 un aumento del contributo aziendale, al quale corrisponderà un incremento del contributo a carico del lavoratore.

Organizzazione

Per quanto attiene i temi organizzativi, con la risoluzione, al 1° ottobre 2012, del rapporto di lavoro per raggiunti limiti di età del Direttore Generale, la Direzione Generale della Società è stata soppressa, con il rientro di responsabilità e compiti direttamente in capo all'Amministratore Delegato.

Conseguentemente parte delle deleghe precedentemente attribuite al Direttore Generale sono state ridistribuite alla Struttura. Sono stati elevati i tetti di spesa per i responsabili di Direzione e di Struttura di primo livello, i quali procederanno in firma singola alla formalizzazione degli atti connessi alle rispettive aree di competenza.

Inoltre, per aumentare l'efficacia gestionale e rafforzare l'omogeneità delle aree aziendali in termini di competenze e processi, è proseguita la razionalizzazione organizzativa della Società, che ha condotto alla soppressione della Direzione Affari Societari e Generali e delle sottostanti due Unità Organizzative, con la costituzione in sua vece di un'Area Affari Societari e Generali, al ridisegno ed alla semplificazione della Direzione Amministrazione e Finanza e della Direzione Legale, con la soppressione di una Unità Organizzativa ciascuna, oltre che al passaggio

dell'Unità Affari Fiscali sotto la Direzione Legale.

Infine, l'Area di Staff alle dipendenze dell'Amministratore Delegato è stata soppressa ed in suo luogo è stata creata la Segreteria Tecnica, sempre alle dipendenze dell'Amministratore Delegato.

Sono stati rivisti missioni e compiti dell'intera struttura aziendale adeguandoli al nuovo assetto.

Organico

Fintecna S.p.A. presenta al dicembre 2012 un organico di 166 unità in ulteriore flessione rispetto alla fine dell'esercizio 2011 (185 unità).

Ha accompagnato la razionalizzazione un coerente dimensionamento degli organici, con l'utilizzo degli strumenti gestionali previsti da accordi e dalle politiche aziendali. Nell'anno è proseguita l'adesione volontaria del personale al Fondo di solidarietà del Credito, anche se le modifiche alla normativa pensionistica hanno notevolmente ridotto la platea degli aventi diritto nel periodo di riferimento.

In questo processo si è collocata la stabilizzazione presso Fintecna Immobiliare S.r.l. delle 15 unità Fintecna in distacco presso la controllata sin dall'epoca del suo avvio operativo.

Alla luce di quanto sopra il personale dirigente si è ridotto di 8 unità nette con una contrazione di oltre il 25% rispetto alla fine dell'esercizio 2011.

Le uscite di personale nell'esercizio sono state compensate da mirati inserimenti di risorse professionali *junior*, da affiancare a quelle con maggiore anzianità professionale in un percorso di crescita finalizzato a garantire un adeguato bacino di ricambio a seguito dei futuri *turnover*, con l'obiettivo di un progressivo ringiovanimento dell'organico aziendale.

Formazione del personale

Per quanto attiene la formazione, il personale dipendente è stato interessato ad iniziative formative, in adempimento ad obblighi di legge o mirate in ragione delle specifiche professionalità, oltre la metà delle quali è stata finanziata nell'anno attraverso l'utilizzo dei Fondi interprofessionali per la formazione continua. In particolare, è proseguito il percorso formativo per i dirigenti per lo sviluppo ed il consolidamento delle capacità di comunicazione e relazionali.

Salute e Sicurezza

Fintecna S.p.A. ha proseguito il suo impegno nel rispetto della normativa in materia di Salute e

Sicurezza sul Lavoro promuovendo il miglioramento della gestione e dei processi, con l'obiettivo di garantire la salute e l'incolumità del personale.

La Società ha continuato nell'implementazione del Sistema di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro che ha efficacia esimente della responsabilità amministrativa ai sensi del D.Lgs. 231/2001. In particolare sono stati effettuati aggiornamenti al Manuale di Gestione inerenti il processo di formazione e informazione del personale, la gestione delle emergenze e la qualifica ed il coordinamento degli Appaltatori.

La Società ha, inoltre, assicurato una costante e attenta identificazione ed analisi dei rischi attraverso un costante monitoraggio delle attività lavorative e la sorveglianza della salute e dell'incolumità del personale, ponendo particolare attenzione alle eventuali situazioni di emergenza.

Si è data attuazione agli ulteriori adempimenti in materia di formazione dei lavoratori introdotti dall'accordo raggiunto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Nell'ottica di un miglioramento continuo dei processi di gestione e controllo sono stati effettuati specifici *audit* e sopralluoghi.

Andamento e Gestione dell'attività finanziaria

Nel corso del 2012 l'attività finanziaria svolta è stata prevalentemente indirizzata al consolidamento dei miglioramenti in termini di rendimento complessivo delle disponibilità, concretizzatosi essenzialmente attraverso una plusvalente operazione di disinvestimento/reinvestimento di Titoli di Stato, effettuata nell'ultimo trimestre dell'anno.

Nel restante periodo, la redditività degli investimenti ha continuato a beneficiare degli effetti connessi alla politica di impiego delle disponibilità in Titoli di Stato a medio lungo termine già avviata nel corso del 2011.

Si evidenzia infatti che le principali operazioni finanziarie intervenute nel corso dell'anno hanno riguardato la gestione attiva del portafoglio Titoli.

La sopracitata operazione di rivisitazione del Portafoglio Titoli è iniziata con la cessione sul mercato di nominali €/milioni 1.020 di BTP ad un prezzo superiore di circa €/milioni 71 a quello di acquisto in Asta dei Titoli stessi, consentendo la realizzazione di una plusvalenza contabile di circa €/milioni 64. L'operazione è legata all'andamento decrescente dei tassi d'interesse, che ha

portato il portafoglio BTP Fintecna, acquisito nel corso del 2011 e caratterizzato da alti rendimenti a tasso fisso, ad essere plusvalente. Tali titoli erano stati acquistati ad un prezzo "sotto la pari" ed in ipotesi di mantenimento a medio/lungo termine, al fine di beneficiare a scadenza dell'incasso dell'intero valore nominale. Al momento della vendita sul mercato, le quotazioni dei medesimi risultavano "sopra la pari" quindi, il maggior valore ottenuto dalla cessione anticipata non sarebbe stato ottenibile in ipotesi di mantenimento a scadenza.

Nel periodo 26 settembre / 6 novembre 2012 quindi, la Società ha ceduto sul mercato nominali €/milioni 1.020 di BTP conseguendo i risultati su descritti e, contestualmente, nel periodo 1° ottobre / 16 novembre 2012, ha reinvestito quasi interamente la liquidità originatasi in nominali €/milioni 900 di BTP a tasso fisso con un rendimento medio annuo, escluse le commissioni rivenienti dalle operazioni di "Prestito Titoli", del 4,94%.

A fine 2012 i nominali €/milioni 900 di BTP acquisiti nel quarto trimestre del 2012 risultano teoricamente plusvalenti per €/milioni 33.

L'investimento in Titoli di Stato ha peraltro offerto la possibilità di effettuare nuove operazioni di "Prestito Titoli" – valutate già nel corso del 2011 quali più idonei interventi volti a ottenere ulteriori vantaggi in termini di remunerazione finanziaria – che hanno consentito l'ottenimento di rendimenti aggiuntivi nell'ordine dell'1,83% medio a fine 2012.

Il dettaglio degli impieghi della liquidità e dei rendimenti consuntivati degli ultimi tre esercizi, incluse le operazioni di "Prestito Titoli", è di seguito riportato:

	2010		2011		2012	
	€/mil.	Rend.	€/mil.	Rend.	€/mil.	Rend.
Liquidità	1.866	1,69%	188	3,09%	523	4,29%
Titoli di Stato a reddito fisso *	-		1.120	6,77%	900	6,77%
Titoli di Stato a reddito variabile *	-		270	2,96%	270	2,52%
Obbligazioni *	200	3,01%	460	3,60%	360	3,09%
Totale	2.066	1,82%	2.038	5,21%	2.053	4,93%

* Valori nominali